

CAVARZERE Domani per difendere la struttura dei vigili del fuoco

Un presidio per la caserma

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Un presidio per evitare la chiusura della caserma dei vigili del fuoco di Cavarzere. L'appuntamento è per le 9 di domani davanti alla struttura, l'unica destinata a chiudere in Veneto, secondo i piani di spending review del Governo Renzi. Il sindaco Henri Tommasi e i capigruppo consiliari hanno infatti rivolto un appello - trasmesso alla Regione Veneto, ai senatori e ai deputati veneti, alle associazioni imprenditoriali, alle forze economi-

che, sindacali e sociali - nel quale chiedono di attivarsi affinché la caserma non sia chiusa e invitano a partecipare in massa al presidio che si terrà domani dalle 9 alle 12, in via Nazario Sauro. "La nostra città - così il sindaco - non può essere privata di uno dei pochi presidi pubblici presenti nel territorio, una zona particolarmente fragile dal punto di vista ambientale idrogeologico. La chiusura della caserma, che ha un bacino d'utenza di circa 18mila persone, rischia di pregiudicare la messa in sicurezza e il servizio di pronto in-

tervento". Tra i molti che hanno espressamente detto il proprio no alla chiusura, vi è anche chi cerca di indagarne le motivazioni. "È lecito chiedersi se la chiusura del distacco di Cavarzere sia un fatto di risparmi oppure venga fatta per altri motivi - afferma il consigliere comunale Romano Angelo Garbin - Da circa tre anni c'è chi fa pressioni per chiuderlo senza riuscirci ma forse questa volta ha raggiunto il suo obiettivo, che probabilmente è quello di avere più personale a disposizione nella sede di Mestre".



La caserma dei vigili del fuoco di Cavarzere

ADRIA - INFRASTRUTTURE A metà maggio inizieranno i lavori per realizzare il tratto di strada

Aia, arriva la bretella da 600 metri

Costo complessivo di un milione e zoomila euro. Ferro: "Agrimont sempre più vicina"

Luigi Ingegneri

ADRIA - Un altro importante passo avanti nella realizzazione di infrastrutture nell'area industriale attrezzata di Adria: entro metà maggio, infatti, inizieranno i lavori per la realizzazione della bretella di 600 metri che così metterà in collegamento una parte importante della zona.

In particolare, permetterà il via libera all'insediamento dell'Agrimont, uno dei poli produttivi, tanto atteso anche dal punto di vista occupazionale. Eppure mancava quella bretella di 600 metri per far uscire dall'isolamento proprio l'area per l'insediamento di tale impresa il cui progetto di insediamento, adesso, assume una forte accelerazione.

Costo complessivo dell'opera un milione e zoomila euro, comprendendo progettazione, consulenze varie e realizzazione. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato dalle ditte Cogipa e Fabbian impianti; direttore dei lavori sarà Mirco Brancalion di Rovigo, direttore del procedimento Andrea Portieri di Adria. Soddisfazione viene espressa dal presidente dell'Aia,



Il presidente dell'Aia Giuseppe Ferro

Giuseppe Ferro. "E' un'opera che attendevano da tempo - spiega - Adesso sono ben felice di poter annunciare che siamo prossimi all'avvio del cantiere. Può apparire un'opera secondaria, eppure assume un ruolo strategico importante: in questo modo andiamo a porre un mattoncino importante per aprire la porta a nuovi insediamenti. Così oltre all'Agrimont ci auguriamo che qualche altro si faccia avanti".

Presidente, ci sono prospettive concrete di nuovi insediamenti di

cui ripetutamente si parla?

"Io preferisco non parlare - risponde secco Ferro - se non quando ho dati di fatto concreti, quando cioè i risultati sono in mano, come nel caso della bretella. Il nostro lavoro è portare avanti contatti quotidiani con le diverse realtà imprenditoriali in ogni parte d'Italia. Sono convinto che qualche risposta sia in arrivo, ma prima di annunciarlo voglio vedere nero su bianco".

Presidente, a distanza di decenni in cui si attende il decollo del-

l'Aia, ha ancora senso parlarne?

"Va detto che l'Aia è l'unica zona attrezzata completa del Polesine in un nodo stradale, ferroviario e fluviale che nessun altro possiede anche a livello veneto. Sono stati fatti importanti passi avanti con insediamenti di rilievo. Tuttavia credo che, a livello politico, nelle diverse sedi, non si sia creduto fino in fondo alle potenzialità dell'Aia". Giuseppe Ferro avrebbe qualche sassolino da togliersi, ma al momento non vuole "bruciare" tutte le sue cartucce.

ADRIA - CATTEDRALE

Un cinquantina di giovani pronti per la festa diocesana

ADRIA - Una cinquantina di giovani della parrocchia della Cattedrale di Adria si preparano alla Festagiovani diocesana 2014 in programma domani e domenica, nottata compresa, a Rovigo.

Un meeting di due giorni con i giovani provenienti da tutto il Polesine ospitati nelle parrocchie del capoluogo per vivere insieme eventi culturali, momenti di spiritualità e tanta musica. "La nostra parrocchia - spiega don Luca Borgna - partecipa con un gruppo di circa 50 giovani anche se altri possono ancora aggregarsi. Sono ragazzi dalla prima superiore in su".

Quindi il sacerdote invita ad "accompagnarli in questa esperienza di chiesa affinché, al ritorno, portino nella nostra parrocchia un po' del cuore giovane che batte forte in tutto il Polesine e che viene sollecitato anche da Papa Francesco".

Organizzatore della manifestazione è il centro della pastorale diocesana giovanile guidata dal don Fabio Finotello parroco di San Vigilio. "Si tratta di due giorni - spiega il sacerdote adriese - da vivere intensamente ed insieme perché l'alba ci possa regalare nuove e forti emozioni. Inoltre, vogliamo vivere insieme un evento mediatico mondiale con la canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II con la celebrazione solenne che avverrà in piazza Vittorio Emanuele II".

La giornata di domenica, infatti, è stata intitolata "Grazie santità" per esprimere riconoscenza sia per l'azione portata avanti oggi da Papa Francesco, sia per ricordare due grandi figure come Roncalli e Wojtyla. I giovani che desiderano partecipare all'evento diocesano, possono ancora contattare don Luca e don Fabio o rivolgersi al cento giovanile di via Pignara.

L. I.

BOTTRIGHE Domani i funerali a Corbola

Nevio Furlani si è spento all'età di 91 anni per decenni bandiera di combattenti e reduci

BOTTRIGHE - Si è spento Nevio Furlani, molto noto a Bottrighe per la sua attività di fornaio fino alla pensione, poi per il suo impegno come presidente della sezione locale dell'Associazione combattenti e reduci. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa di Corbola. Nevio avrebbe compiuto 92 anni il prossimo 21 giugno, rimase vedovo diversi anni fa, ma gli sono sempre state vicine le tre figlie. Proprio un anno fa aveva deciso lasciare la guida dell'Ancr affidando il timone a Gianni Fincato, il quale ha voluto Nevio al suo fianco come presidente onorario. "Desidero esprimere le mie condoglianze - afferma Fincato - ai familiari ai quali posso dire senza retorica che Nevio è stato un esempio di dovere civico".

L. I.



Nevio Furlani

ADRIA - MUSICA Dalle 19 in corso Mazzini

Questa sera anteprima di Deltablues col concerto di Max "Alligator" Lazzarin

ADRIA - Anteprima di Deltablues questa sera in corso Mazzini su iniziativa di Adriashopping che così vuole festeggiare anche il primo anno di attività del bar birreria "La pecora nera", in attesa del grande evento di luglio con il festival del blues. Così a partire dalle 19 inizia la festa e poco dopo la grande musica con il concerto di Max "Alligator" Lazzarin & i Lazzari Felici. E' il nome del nuovo trio che propone il repertorio travolgente blues ispirato dalla città di New Orleans, sapientemente diretto dalla voce di Max "Alligator" Lazzarin. Quest'ultimo sarà, dunque, la voce oltre ad esibirsi al piano, quindi Daniele Vianello contrabbasso e voce, Luca Bortoluzzi batteria e voce. "In attività da circa trent'anni - si legge in una nota di Adriashopping - di cui 20 nel mondo del blues,

Lazzarin ispira il suo sound, pianistico e vocale, alle atmosfere della moderna New Orleans music, eseguendo sia brani propri che grandi classici reinterpretati. Da circa 15 anni - prosegue il comunicato - si esibisce in contesti che spaziano dalla musica colta, classica e cameristica, a quella popolare, concentrando la propria attività nel jazz, tango e musica brasiliana. Molti i progetti discografici che lo esprimono come compositore oltre che come musicista". Intanto, il presidente dei commercianti, Enrico Franzoso, esprime le proprie congratulazioni ad Enrico, Laura e Gianmaria della "Pecora nera" per "un primo anno ricco di esperienze con l'organizzazione di eventi che hanno fatto avvicinare molti".

L. I.